

RISOLUZIONE (UE) 2022/1795 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 4 maggio 2022****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul scarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound) per l'esercizio 2020**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul scarico per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro («la Fondazione») per l'esercizio 2020,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0109/2022),
- A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾, il bilancio definitivo della Fondazione per l'esercizio 2020 ammontava a 21 395 000 EUR, il che rappresenta una diminuzione dello 0,44 % rispetto al 2019; che il bilancio della Fondazione deriva prevalentemente dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali della Fondazione per l'esercizio 2020 (la «relazione della Corte»), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali della Fondazione, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2020 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,91 %, con un leggero decremento dello 0,07 % rispetto all'esercizio 2019; prende atto del fatto che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'80,44 %, il che rappresenta una diminuzione dello 0,48 % rispetto al 2019;
2. accoglie con favore il fatto che la Fondazione stia attuando azioni in risposta alle due osservazioni della Corte dei conti del 2019; nota con preoccupazione le modifiche nelle quote dei titoli di bilancio, principalmente dovute all'aumento dei prezzi nel paese ospitante e invita la Commissione e l'autorità di bilancio ad adottare misure adeguate al fine di preservare la quota delle spese operative del bilancio della Fondazione;

Performance

3. rileva che la Fondazione si avvale di quattro indicatori chiave di prestazione (ICP) inclusi nel suo sistema di monitoraggio delle prestazioni che, oltre agli ICP, è costituito da parametri (altri indicatori per i processi operativi) e da analisi e valutazioni qualitative, al fine di valutare il valore aggiunto fornito dalle sue attività, e al fine di migliorare la gestione di bilancio;
4. riconosce che la realizzazione dei risultati previsti nel programma di lavoro per il 2020 ha raggiunto il 98 %, avendo conseguito 45 obiettivi su 46 nel 2020;
5. osserva che la Fondazione ha intensificato la sua collaborazione e cooperazione con le principali parti interessate nel 2020 e che sono stati organizzati oltre 10 webinar con partner quali la Commissione, il Parlamento, l'Organizzazione internazionale del lavoro e agenzie dell'Unione; rileva che la Fondazione si avvale di una collaborazione costante con l'Autorità europea del lavoro (ELA); osserva che nel 2020 la Fondazione e il Cedefop hanno continuato a collaborare all'indagine sulle imprese europee, condotta congiuntamente nel 2018-2019, e che la diffusione delle attività è stata organizzata congiuntamente con l'Institute of Labour Economics (IZA); osserva che la Fondazione è un fornitore di dati chiave per l'indice sulla parità di genere dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di

⁽¹⁾ GU C 107 del 31.3.2020, pag. 8.

genere e che vi è un regolare scambio di informazioni con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro; osserva inoltre che la Fondazione mira a stabilire un memorandum d'intesa con l'ELA e l'Agenzia europea dell'ambiente; accoglie con favore la cooperazione e la condivisione delle conoscenze della Fondazione e le considera un esempio da seguire per altre agenzie e organismi; rileva che questa collaborazione promuove la creazione di sinergie e contribuisce a evitare sovrapposizioni;

6. invita la Fondazione a continuare a sviluppare sinergie e a intensificare la cooperazione e lo scambio di buone prassi con altre agenzie dell'Unione al fine di migliorare l'efficienza (risorse umane, gestione degli edifici, servizi informatici e sicurezza);
7. osserva che, nel corso del 2020, una valutazione periodica quadriennale della rete dei corrispondenti di Eurofound è stata condotta da un contraente esterno incaricato della valutazione, guidata da un comitato direttivo ad hoc composto da rappresentanti di tutti e quattro i gruppi del consiglio di amministrazione, e che sono state formulate diverse raccomandazioni, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di una logica di intervento per la rete dei corrispondenti Eurofound e l'elaborazione di una tabella di marcia per la rete dei corrispondenti Eurofound;
8. apprezza il lavoro di alta qualità svolto dalla Fondazione per migliorare e diffondere le conoscenze nonché nel fornire competenze basate sui dati per sostenere lo sviluppo delle politiche europee tese a migliorare le condizioni di vita e di lavoro, i mercati del lavoro e le relazioni industriali nell'Unione europea;
9. sottolinea l'importanza e l'autonomia della Fondazione nonché il valore aggiunto che essa apporta nel suo ambito di competenza;
10. ritiene che la Fondazione possa svolgere un ruolo cruciale nell'analizzare ulteriormente l'aumento del telelavoro e i relativi impatti sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata e per quanto concerne la qualità delle condizioni di lavoro, la diffusione delle migliori pratiche e la valutazione delle possibili risposte strategiche; accoglie con favore il programma di lavoro della Fondazione volto ad analizzare le opzioni politiche per migliorare le condizioni di lavoro, le relazioni industriali, l'occupazione e le condizioni di vita;
11. evidenzia la necessità di garantire risorse umane e finanziarie adeguate, che consentano alla Fondazione di continuare ad attuare il suo programma di lavoro con un tasso di completamento delle attività molto elevato, anche alla luce dei cambiamenti significativi concernenti il mondo del lavoro in evoluzione e il futuro piano di azione dell'Unione in materia di assistenza;
12. riconosce, con un certo grado di soddisfazione, che la Fondazione ha saputo adeguarsi con successo alle difficili condizioni create dalla pandemia di COVID-19 e ha fornito conoscenze e analisi utili ai responsabili politici e alle parti interessate in merito ai cambiamenti che la pandemia di COVID-19 ha portato nel mondo del lavoro e nella qualità di vita in generale (telelavoro, lavoro su piattaforma, aumento delle disuguaglianze di genere e delle differenze tra generazioni, penuria di manodopera, cure di lunga durata, relazioni industriali ecc.); prende atto altresì del fatto che la pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto sul lavoro della Fondazione, poiché ha considerevolmente modificato il lavoro sul campo, programmato in vista della settima indagine europea sulle condizioni di lavoro e ha perturbato le potenzialità di un'analisi delle tendenze delle condizioni di lavoro su un periodo di oltre vent'anni;
13. plaude al lavoro svolto dalla Fondazione per analizzare l'impatto della pandemia di COVID-19 sulle condizioni di vita e di lavoro nell'Unione attraverso il suo sondaggio online «Vita, lavoro e COVID-19» e la sua relazione dal titolo «Impatto della COVID-19 sui giovani nell'UE»;
14. apprezza il sostegno della Fondazione ai sindacati, alle organizzazioni dei datori di lavoro, ai governi nazionali e alle istituzioni dell'Unione e la sua cooperazione con le altre agenzie dell'UE che operano nell'ambito dell'occupazione, degli affari sociali e dell'inclusione e che rientrano nelle competenze della direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL) della Commissione;
15. plaude all'impegno della Fondazione nella ricerca e nell'analisi nel settore della transizione digitale e verde e ritiene che, nei suoi futuri programmi di lavoro, dovrebbe valutare e analizzare opzioni politiche sull'impatto socioeconomico della transizione digitale e verde;

16. apprezza, pur sottolineando l'importanza che la Fondazione rimanga indipendente dalle altre agenzie dell'Unione, la stretta cooperazione della Fondazione con la DG EMPL e tutte le pertinenti agenzie dell'Unione, ad esempio il Cedefop, l'EIGE, l'ETF, la FRA, l'EU-OSHA e l'Agenzia europea dell'ambiente, che mira a rafforzare le sinergie tra tali agenzie; accoglie con favore la partecipazione attiva della Fondazione alla rete delle agenzie dell'UE (EUAN);

Politica del personale

17. rileva che, al 31 dicembre 2020, la tabella dell'organico era attuata al 95 %, con la nomina di 11 funzionari e 76 agenti temporanei sui 91 autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (a fronte di 91 posti autorizzati nel 2019); osserva che nel 2019 hanno lavorato per la Fondazione anche 11 agenti contrattuali e un esperto nazionale distaccato;
18. prende atto dell'equilibrio di genere tra gli alti dirigenti, con quattro uomini (44,4 %) e cinque donne (55,56 %), i membri del consiglio di amministrazione, con 49 uomini (60,5 %) e 32 donne (39,5 %) e il personale in generale, con 41 uomini (41,4 %) e 58 donne (58,6 %);
19. constata che la Fondazione ha adottato una politica intesa a proteggere la dignità delle persone e a prevenire le molestie; osserva che nel 2020 tre membri del personale hanno ricevuto una formazione in qualità di consulenti di fiducia nonché di coordinatore; prende atto del fatto che un membro del personale ha presentato un'accusa di molestie nel 2020 e che il caso è stato oggetto di indagine e archiviato nel 2021; osserva che un caso di molestie è stato deferito alla Corte (T-630/19) con sentenza pronunciata l'8 settembre 2021 e che il ricorso contro la Fondazione è stato respinto nella sua interezza con spese a carico del ricorrente;
20. incoraggia la Fondazione a proseguire lo sviluppo di un quadro a lungo termine per le politiche in materia di risorse umane che affronti l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'orientamento e lo sviluppo della carriera lungo tutto l'arco della vita, l'equilibrio di genere, il telelavoro, l'equilibrio geografico e l'assunzione e integrazione delle persone con disabilità;

Appalti

21. apprende dalla relazione della Corte che nel mese di giugno 2019 la Fondazione ha concluso un contratto quadro per un importo massimo di 170 000 EUR per la fornitura di energia elettrica sulla base di una procedura negoziata di appalto con un unico candidato, senza la previa pubblicazione di un bando di gara; prende atto dell'osservazione della Corte secondo cui il contraente è un fornitore al dettaglio, la cui fornitura non è quotata e acquistata in una borsa delle materie prime, ragion per cui l'eccezione della procedura negoziata di appalto seguita dalla Fondazione non è applicabile; prende atto della conclusione della Corte secondo cui i contratti afferenti e i pagamenti associati pari a 20 255 EUR sono irregolari; prende atto dalla risposta della Fondazione, che accetta l'osservazione e afferma di aver lanciato una nuova gara d'appalto a inizio 2021;
22. rileva, dalla relazione della Corte, che nel mese di ottobre 2019 la Fondazione ha avviato una procedura negoziata di appalto, con un bilancio stimato di 140 000 EUR, per un contratto quadro per la ristrutturazione dei suoi servizi igienici e che è stato selezionato un unico offerente con un contratto di valore pari a EUR 176 800 (ossia superiore del 23 % rispetto alla soglia prevista per avviare una procedura aperta) ⁽²⁾ e che, sebbene l'eccezione della procedura negoziata di appalto sia stata autorizzata in modo corretto dalla Fondazione, non esclude che sarebbe stato opportuno utilizzare una procedura aperta; osserva che la Fondazione, pur accettando la posizione della Corte, ha concluso che una ripetizione dell'offerta, utilizzando la procedura aperta anziché la procedura negoziata, non avrebbe portato a un'offerta economicamente più vantaggiosa;
23. osserva che la Fondazione ha introdotto gli appalti elettronici e che il modulo per la presentazione elettronica delle offerte è operativo dalla metà del 2019; osserva che nel 2020 la Fondazione ha elaborato una serie di orientamenti volti a delineare di criteri ambientali chiari e verificabili per i prodotti e servizi nelle procedure di appalto pubblico e che ha aderito al contratto quadro interistituzionale per l'helpdesk sugli appalti pubblici verdi della Commissione;

⁽²⁾ Articolo 175, paragrafo 1, del regolamento finanziario — regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 e articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65) che stabilisce una soglia di 144 000 EUR per gli appalti pubblici di forniture e di servizi.

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

24. prende atto delle misure esistenti e degli sforzi in corso della Fondazione per garantire la trasparenza, la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse, nonché la protezione degli informatori; osserva che non tutti i CV e le dichiarazioni di interessi dei membri del consiglio di amministrazione sono pubblicati sul sito web della Fondazione;
25. osserva che la Fondazione ha aggiornato le proprie norme per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi, adottate dal consiglio di amministrazione nel 2020, e che le dichiarazioni dei membri del consiglio di amministrazione sono valutate e riesaminate dal comitato per il riesame del conflitto di interessi a nome del consiglio sulla base di un chiaro elenco di criteri e principi; osserva che nessuna dichiarazione di conflitto di interessi da parte di un membro del consiglio o di un membro esterno ha giustificato l'avvio di una valutazione dettagliata degli interessi dichiarati nel 2020;

Controllo interno

26. osserva che nel 2020 il servizio di audit interno (SAI) della Commissione ha effettuato un audit sulla gestione delle risorse umane e l'etica, a seguito dell'approfondita valutazione dei rischi effettuata nel 2019 nell'ambito dell'elaborazione del piano di audit strategico del SAI per il periodo 2020-2022; osserva che la Fondazione deve elaborare un piano d'azione in risposta alle raccomandazioni del SAI;
27. rileva che nel 2020 la Fondazione ha dato seguito a tutte le raccomandazioni formulate nel controllo di gestione relativo alle «priorità delle attività della Fondazione e assegnazione delle risorse» condotto nel 2018 dal SAI;
28. osserva che la Fondazione ha effettuato una valutazione dei rischi di frode nel 2020, integrando le principali conclusioni nella nuova strategia antifrode della Fondazione, adottata nel novembre 2020; rileva che la nuova strategia antifrode si concentra sullo sviluppo di una cultura antifrode attraverso attività di sensibilizzazione e un collegamento tra controlli interni e prevenzione delle frodi;
29. osserva che la Fondazione ha effettuato una valutazione del suo sistema di controllo interno, concludendo che l'attuazione delle cinque componenti e dei relativi principi di controllo interno è sufficientemente integrata nella cultura, nei processi e nelle attività di controllo della Fondazione; rileva tuttavia che diversi elementi del sistema di controllo interno sono stati rafforzati, in particolare che il monitoraggio continuo è stato potenziato attraverso una nuova indagine sulle condizioni di lavoro dei dipendenti e un'indagine di sensibilizzazione alle frodi, che ha consentito di individuare tempestivamente eventuali carenze; accoglie con favore gli sforzi della Fondazione al riguardo;
30. osserva che la Corte ha segnalato carenze nei controlli interni per quanto riguarda alcune «funzioni sensibili» e i relativi controlli di mitigazione, rilevando che l'inventario dei posti sensibili era obsoleto e non rifletteva più l'attuale organizzazione interna della Fondazione; esprime tuttavia soddisfazione per il fatto che una nuova politica in materia di posti sensibili sia stata ultimata il 23 giugno 2021 a seguito dell'audit della Corte, che si è rispecchiato nella relazione finale della Corte;

Risposta alla COVID-19 e continuità operativa

31. osserva che nel 2020 le attività della Fondazione sono state inizialmente fortemente colpite dalla pandemia di COVID-19; rileva che la Fondazione si è rapidamente adattata al telelavoro e ha sviluppato e avviato la sua prima indagine online, una nuova banca dati e una serie aggiornata di prodotti di ricerca e comunicazione; osserva che la Fondazione ha sviluppato l'indagine elettronica «Vita, lavoro e COVID-19» per misurare l'impatto della pandemia sui cittadini di tutta Europa e, così facendo, è stata una delle prime istituzioni, agenzie e organismi europei a fornire nuovi dati sulla pandemia; osserva che la Fondazione ha anche istituito la banca dati COVID-19 EU PolicyWatch; osserva che gli eventi che avrebbero dovuto svolgersi di persona nel corso del 2020 sono stati convertiti in webinar e che il tasso di conversione dalle iscrizioni alle presenze effettive si è collocato tra il 30 % e il 50 %, dato che secondo la Fondazione è superiore alla media del settore;

Altre osservazioni

32. rileva che nel 2020 la Fondazione ha registrato un aumento delle minacce informatiche e ha aumentato la frequenza degli aggiornamenti proattivi della sicurezza dei sistemi e della valutazione dei rischi; prende atto della collaborazione con CERT-EU e la direzione generale dell'Informatica della Commissione per accrescere la condivisione di informazioni sull'intelligence relativa alle minacce informatiche; osserva che la Fondazione ha ampliato la sua protezione dei dati, utilizzando servizi di backup esterni sul cloud, e che una politica globale in materia di sicurezza informatica è in fase di elaborazione; invita la Fondazione a tenere informata l'autorità di scarico sulla politica in materia di sicurezza informatica e sulle implicazioni per la Fondazione;
 33. osserva che nel settembre 2020 la Fondazione ha sottoscritto un'iniziativa del Parlamento che fornisce un helpdesk sugli appalti pubblici verdi per l'assistenza in materia di appalti sostenibili;
 34. ricorda l'importanza di aumentare la digitalizzazione della Fondazione in termini di funzionamento e gestione interni, ma anche al fine di velocizzare la digitalizzazione delle procedure; sottolinea la necessità che la Fondazione continui a essere proattiva a tale riguardo al fine di evitare a tutti i costi un divario digitale tra le agenzie; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare qualsiasi rischio quanto alla sicurezza online delle informazioni trattate;
 35. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla propria risoluzione del 4 maggio 2022 ⁽³⁾ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.
-

⁽³⁾ Testi approvati, P9_TA(2022)0196.